

il momento storico

Lo sport finalmente in Costituzione

Riconosciuto il suo valore educativo, sociale e di promozione del benessere. Che cosa fare ora

Tutto partì nella primavera del 2020 dall'idea di far riconoscere i meriti dell'attività sportiva	Votato all'unanimità l'inserimento di un nuovo comma nell'articolo 33: è nato il diritto allo sport
---	---

DI MAURO BERRUTO

Un'idea folle, quasi un'utopia, nata nella primavera del 2020, quando tutti noi, sportivi compresi, eravamo costretti ad assistere a una agghiacciante avvenimento della storia che stava stravolgendo le nostre vite. Fu in quel momento che con un gruppo di persone che hanno lo sport nel cuore, cito per tutti l'associazione Cultura Italiae ed il suo spin-off Sport Italiae, presiedute rispettivamente da Angelo Argento e Fabio Pagliara, si materializzò l'idea di tentare di far sì che l'attività sportiva e i suoi valori fossero riconosciuti dalla nostra Carta costituzionale. A differenza di altre nazioni (per esempio Spagna, Portogallo, Grecia, Svizzera, Romania, Polonia, Bulgaria) in Italia quel riconoscimento non c'era, perché quando nell'aula di Montecitorio, il 22 dicembre 1947, l'Assemblea costituente approvò la Costituzione occorreva creare una discontinuità con un'interpretazione distorta di sport che, nel ventennio precedente, era stato strumento di propaganda e divisione. Tre giorni fa, in quella stessa Aula, è stata portata a compimento un'attualizzazione della Carta costituzionale, proprio perché in questi decenni lo sport ha dimostrato di essere, al contrario, un linguaggio universale veicolo di comunità, pace, felicità.

Con voto unanime, al termine dell'articolo 33 è stato dun-

que approvato l'inserimento de comma: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". Sono i valori che si possono incontrare in qualsiasi luogo dello sport, strumento di inclusione per eccellenza che insegna la convivenza e la soluzione dei conflitti: un modello di società che lo sport dimostra possibile, anzi che già esiste e funziona anticipando la realtà insegnando che le differenze sono ricchezza. Qualche anno fa una staffetta italiana, le 4x400 metri femminile, vinse una gara internazionale. Le quattro atlete, italiane, erano originarie due della Nigeria, una del Sudan e una di Cuba. Nel corso di un'intervista, Filippo Tortu (che poi sarebbe diventato campione olimpico) alla domanda su cosa pensasse riguardo al fatto che quelle ragazze fossero di colore, rispose: "Sinceramente non mi ero neanche accorto e ci mancherebbe altro! Sono ragazze con le quali, da anni, vivo la quotidianità della pista e condivido tutto, gioie, delusioni, fatiche e sacrifici".

Lo sport è anche "cultura del movimento", che prescindendo da età, genere, talento, abilità o disabilità è un vero investimento. Il grande tema del futuro, infatti, non sarà quello di continuare ad aumentare la nostra aspettativa di vita, ma di migliorarne la qualità, specie nella sua parte finale, con-

tribuendo a generare risparmio al Servizio Sanitario Nazionale. Insomma, la "cultura del movimento" come un vero sistema di welfare. Dentro a questa storica "vittoria", che è di tutto il Parlamento, ci sono la bellezza della fatica e la tenacia per raggiungere un obiettivo, come insegnava quello che resta lo sportivo più iconico della storia del '900 italiano: un ragazzo del Sud, profeta della fatica, che si allenava quattro volte più degli altri, ottenne quattro lauree, visse quattro vite: atleta, avvocato, esperto di diritto dello sport, europarlamentare. Si chiamava Pietro Mennea e sono certo che oggi in qualche modo, lassù, festeggi il fatto che il 20 settembre, nel nostro Paese, sia nato il diritto allo sport. Un fatto epocale che deve rappresentare il punto di partenza, non la linea di un traguardo: questo neonato diritto, infatti, dovrà essere reso accessibile attraverso politiche pubbliche che dovranno principalmente riguardare il mondo della salute e quello della scuola. La nuova sfida è già iniziata!

